

Laboratorio 5

Laboratorio 5

Corso animatori vocazionali OFS Lazio – Roma 10 febbraio 2018

Animatori del laboratorio: Maura Murgia – Carla Picotti - Loredana Rocchi

• Chiavi di attualizzazione

Fare verità su se stessi vuol dire principalmente “conversione permanente”.

La conversione in Francesco fu un anelito continuo ad attuare il volere di Dio; ricercarlo e attuarlo. Un impegno costante che lo portò ad “uscire dal mondo”, cioè a dedicarsi alla missione evangelica che il Signore gli aveva ribadito più volte, attuata anche tramite il dono dei fratelli. Francesco comprese che la conversione e il credere al Vangelo non erano soltanto legati ai buoni propositi, ma si scontravano con “l’amaro” di ogni giorno. Ed è proprio quell’ogni giorno che fa difficoltà, crea ripensamenti, ci fa scorgere incapaci: “quando ero nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi”. Francesco sente che il Signore lo accompagna attraverso la Sua grazia in questo cammino, e come lui ciascuno di noi. Alla fine della sua vita, Francesco si ritrova ad affermare che è proprio nei lebbrosi e nei fratelli il suo peculiare incontro con il Signore che farà scorgere e maturare la sua e la nostra conversione.

L’esperienza comunque ci assicura che attuare nella vita la conversione, con permanente fervore, non è facile; bisogna impegnarsi con dedizione e amore, e a ogni resa ritornare a Dio e per usare le parole di Chiara “*la fede nel figlio di Dio e l’esperienza del suo amore per noi, devono educarci a perseverare fino alla fine del cammino di conversione: iniziarlo e portarlo a compimento*”.

I francescani secolari vivono la conversione come luogo della salvezza che porta a stabilire una giusta relazione con i beni terreni, a semplificare le loro esigenze materiali e a condividere con gli altri pensieri e beni, per creare armonia e pace. La conversione rende sensibili e capaci di capire gli avvenimenti e le situazioni che mutano ogni giorno tanto da scoprire la presenza di Dio e a leggervi la Sua volontà. Questo è l’aspetto personale della conversione che secondo la Regola deve portare i francescani secolari a conformare il loro modo di pensare e di agire a quello di Cristo (art7).

• Attività principale

Con il quinto laboratorio, per rafforzare la consapevolezza che la conversione è adesione sincera al Vangelo e missione verso gli altri, simuleremo un incontro di fraternità dove attraverso la pagina evangelica (LC.10,25-37) vogliamo passare dal Vangelo alla Vita.

Durante il laboratorio si riflette sul COME questa Parola coinvolge OGNUNO. Viene dato un tempo per la riflessione personale a cui seguirà un tempo di condivisione.

Occorre interrogarsi: “Ho fatto verità su me stesso anche attraverso il mio prossimo?”

E' importante che ognuno si metta in gioco, senza rifugiarsi nella teorica conoscenza biblica del brano, questa non è sufficiente per sollecitare la nostra vocazione occorre saperla tradurre in un incontro reale.

“SO CHI SONO DAVANTI A DIO AL DI LA' DELLE MIE QUALITA' CARATTERIALI?”

“ESSENDO IN UNA FRATERNITA' SO RICONOSCERE NEL FRATELLO PROFESSO/ NOVIZIO/ SIMPATIZZANTE, IL FRATELLO/ FERITO?”

Un ascolto attento stimolerà nuove riflessioni da fermare nel quaderno che ad ogni incontro si riempie di pagine di vita

BIBLIOGRAFIA E LETTURE SUGGERITE

Testi base

- Fonti e/o scritti di S.Francesco
- Regola e Rituale OFS
- Costituzioni Generali

Testi specifici

- p. Cristoforo Piacitelli ofm - Con Francesco nel mondo per il mondo

- Marcello Badalamenti - Tra gli altri benefici grande è quello della nostra vocazione.

- Alberto Maggi/Antonio Thellung - La conversione dei buoni

In evidenza

- **Regola OFS:** art 7; art. 8; art 14;
- **CC.GG.:** art 2; art 12; art 13; art 18; art 19;
- **Documenti del Magistero:**
 - Evangelii Gaudium - in particolare nn 25/33
 - Laudato si - in particolare n 216